



# Caloria

Raimondi S., Torello Marinoni D., Schneider A., 2014. Caloria. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 02/03/2020, ultimo aggiorn. 02/03/2020 url <http://vitisdb.it/varieties/show/1036>

## Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR  
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

## Ringraziamenti

Ager Foundation, Regione Liguria

## Informazioni botaniche

**nome** Caloria  
**tipo di origine** spontanea  
**specie** Vitis vinifera  
**gruppo di varietà** non disponibile  
**trueness to type** accertato con rilievi morfologici e microsatelliti  
**codice** IVD-var\_480

**genere** Vitis  
**sottospecie** sativa  
**vitigno da** vino

## True-name

confermato **si**

## Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Breviglieri N., Casini E.	1965	Caloria		In: Principali vitigni da vino coltivati in Italia. Longo e Zoppelli (Treviso), IV.

## Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **si**  
**codice** 47  
**nome ufficiale** Caloria N.

## Sinonimi

**denominazioni errate (1)**  
denominazioni errate indicate dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico  
Pollera(Liguria, Toscana)

## Accessione principale

**accessione principale** Pollera 3  
**componente che l'ha inserita** Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

## Accessioni standardizzate (2)

- Caloria Corsini - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa
- Pollera 3 - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

## Tutte le accessioni (2)

- Caloria Corsini - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa
- Pollera 3 - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

## Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

## Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti ( 9 )																	
	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
locus SSR:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	151	225	231	239	249	189	194	194	200	245	259	242	264	239	239	263	273

## Immagini



germoglio



foglia



grappolo



acino

## Riferimenti storici

Va premesso che nella Liguria orientale il nome Caloria viene raramente impiegato per identificare questa cultivar : ad esso viene generalmente preferito il termine Corlaga o Pollera, sebbene la Pollera nera N. iscritta al registro Nazionale delle Varietà di Vite sia un vitigno distinto.

I riferimenti storici al nome Caloria, inoltre, sono piuttosto rari. Tra questi possiamo forse individuare come il più datato quello fatto da Giorgio Gallesio nel 1813 in val di Magra (La Spezia) per una cultivar che egli definisce "Caloria o Foscara" (Gallesio, 1995), benché vada precisato che, stando ad una descrizione moderna (Scalabrelli *et al.*, 2005) la Foscara sarebbe un vitigno distinto.

Breviglieri e Casini (1965), autori della monografia compilata per il Ministero dell'Agricoltura riguardante il vitigno Caloria, lo dicono coltivato un po' ovunque nel territorio della provincia di Massa, ma neanche loro citano alcun documento storico che lo riguardi.

## Diffusione & variabilità



Individuata in diverse aree della Lunigiana, in provincia di La Spezia, è presente anche nella finitima provincia di Massa-Carrara. In alcune zone le accessioni con grappolo più spargolo vengono indicate con il sinonimo Corlaga.

## Utilizzazione tecnologica

A causa del fatto che viene frequentemente denominata Pollera, è difficile capire quali prodotti diffusi con questo nome siano ottenuti dalla Caloria e quanti dalla vera Pollera nera; ci sembra di capire che, oltre che in taglio con altre uve, questo vitigno venga utilizzato per la produzione di vini in purezza, talvolta passiti e, visto lo scarso contenuto antocianico, anche per vinificazioni in bianco.

## Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	3	bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5 / 7	media / elevata	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3	semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	3	rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1 / 2	verde / verde e rosso	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	2 / 4	giallo / ramato - rosso	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5	media	
067	Foglia adulta: forma del lembo	2	cuneiforme	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	1 / 2	uno (foglia intera) / tre	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1 / 2 (Ø 3)	assente / solo al punto peziolare	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1	piano	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	3 / 5	bassa / media	
076	Foglia adulta: forma dei denti	4 / 5	un lato concavo, un lato convesso / misto tra entrambi i lati rettilinei (livello 2) e entrambi i lati convessi (livello 3)	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3 / 5	aperto / chiuso	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	2	a parentesi graffa ({})	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	3 / 5	bassa / media	

087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3	bassa	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	1	assente o molto poco profondo	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2	3° e 4° nodo	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	3	corto	
204	Grappolo: compattezza	5 / 7	medio / compatto	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	3 / 5	corto / medio	
208	Grappolo: forma	1 / 2	cilindrico / conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	5	medio	
221	Acino: larghezza	5	medio	
223	Acino: forma	2	sferoidale	
225	Acino: colore della buccia	5	rosso scuro violetto	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
235	Acino: consistenza della polpa	1	molle	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

### Ampelometria

#### OIV

nessun descrittore presente per Pollera 3

## Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	63.370	12.200
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	63.680	9.970
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	69.190	4.890
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	70.080	5.010
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	85.130	9.390
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	90.690	4.160
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	11.300	3.170
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	15.000	1.980
Lunghezza della nervatura N5'	23.580	4.600
Lunghezza della nervatura N5	24.200	3.100
Lunghezza della nervatura N4'	53.120	5.920
Lunghezza della nervatura N4	49.640	2.450
Lunghezza della foglia	179.970	8.590
Larghezza della foglia	176.190	11.370
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	210.810	8.800
Lunghezza del picciolo	87.000	7.050
Lunghezza della nervatura N1	123.790	5.470
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	171.100	15.950
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	162.580	8.160
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	58.340	8.530
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-13.140	7.010
Lunghezza della nervatura N2	113.890	6.050
Lunghezza della nervatura N2'	113.070	4.030
Lunghezza della nervatura N3	84.220	5.280
Lunghezza della nervatura N3'	83.120	2.690

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	59.940	5.710
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	58.250	1.890
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	52.380	6.560
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	55.970	5.380
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	61.370	7.910
Angolo tra N3' e N4'	63.470	5.130
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	49.490	7.340
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	48.690	6.930
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	53.670	6.150
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	53.140	3.690
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	47.270	4.640
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	50.290	4.750
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	29.310	16.790
Angolo tra D e D' con centro in N1	111.490	4.620
Angolo tra S e S' con centro in N1	87.360	5.280
Angolo tra I e I' con centro in N1	57.150	4.420

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.800	0.030
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.750	0.080
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.830	0.040
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.830	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.920	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.920	0.050
Media della base dei denti del lato sinistro	7.570	0.830
Media dell'altezza dei denti del lato sinistro	5.250	0.590
Media della base dei denti del lato destro	7.900	0.980
Media dell'altezza dei denti del lato destro	5.750	0.930
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.570	0.070
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.620	0.100
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	0.640	0.070
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	0.670	0.080
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato sinistro	0.700	0.050
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato destro	0.730	0.060
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.010	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.010	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.190	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.200	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.430	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.400	0.020
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.670	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.680	0.030
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.020	0.060
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.700	0.070

**Bibliografia (3)**

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Breviglieri N., Casini E.	1965	Caloria		In: Principali vitigni da vino coltivati in Italia. Longo e Zoppelli (Treviso), IV.
Gallesio G.	1995	I giornali dei viaggi		A cura di E. Baldini. Accademia dei Georgofili, Firenze.
Scalabrelli G., D'Onofrio C., Paolicchi S., Bucelli P.	2005	Foscara		In: Il germoplasma viticolo della Toscana. 1. Vitigni ad uva nera. ARSIA (Firenze).